



Istituto Istruzione Superiore “Della Corte-Vanvitelli”

Piano di Sviluppo dell’Orientamento per le classi terze

Sommario

1	PIANO DI SVILUPPO ORIENTAMENTO	3
1.1	IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE	3
1.2	IL QUADRO NORMATIVO	4
1.3	LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE	5
1.4	GLI OBIETTIVI.....	5
1.5	RISULTATI ATTESI.....	6
1.6	MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ	6
2	ATTIVITÀ ORIENTAMENTO CLASSI TERZE	8
3	VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ORIENTAMENTO	11

1 PIANO DI SVILUPPO ORIENTAMENTO

1.1 Il valore dell'orientamento nei percorsi di formazione

Il processo di Orientamento e Continuità è uno degli obiettivi dell'istituto e costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (comunemente PTOF). Ci si propone di favorire la formazione della personalità dell'alunno, che diventa così protagonista del proprio progetto di vita e sviluppa la capacità di auto-orientarsi in vista del "life long learning".

L'orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti; è importante quindi utilizzare la rete territoriale dell'Istituto al fine di sviluppare azioni coerenti, condivise e unitarie centrate sulla persona e sui suoi bisogni, atte a favorire il dialogo interculturale, l'inclusione sociale e la piena e attiva occupabilità.

Nella scuola l'orientamento ha più dimensioni: si parla non solo di orientamento per le scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche di orientamento alla vita affinché, in un percorso formativo continuo, si possa realizzare il progetto personale che inizia dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà e soprattutto se stessi. Al giorno d'oggi è più importante acquisire la capacità di comunicare, di saper usare le proprie conoscenze, di continuare a formarsi, di trovare le informazioni necessarie, che non il possedere molte conoscenze e il fare a tutti i costi la scelta definitiva.

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno.

Numerosi interventi legislativi, il Piano nazionale di ripresa e resilienza hanno concluso la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche implementando azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

L'Unione europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ✓ ridurre la percentuale dell'abbandono scolastico a meno del 10%;
- ✓ diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro e soprattutto contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- ✓ rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- ✓ potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale.

Partiamo dal presupposto che la persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita.

Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter orientarsi nella vita.

La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta.

Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di “benessere” per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

1.2 Il quadro normativo

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una Direttiva Ministeriale sull'orientamento (n. 487/97) che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22 prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Nel 2021 è stato approvato Italia domani, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una riforma in materia di orientamento nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le Linee guida per l'orientamento.

Le finalità dell'orientamento sono:

- ✓ Accompagnare e sostenere gli studenti nella transizione dalla realtà scolastica a quella universitaria e/o lavorativa.
- ✓ Rapportarsi con il territorio, realizzare accordi sinergici in chiave orientativa.
- ✓ Creare un collegamento fra gli studenti e il mondo esterno degli studi e del lavoro, facendo conoscere loro l'offerta orientativa post diploma, il ventaglio formativo e le richieste del mondo professionale legate ai mutamenti culturali e socio-economici.
- ✓ Stimolare negli studenti la capacità di reperire, selezionare e utilizzare informazioni che permettano di autorientarsi, affinché siano soggetti attivi del proprio orientamento.
- ✓ Coinvolgere gli studenti in attività che aiutino a riflettere su attitudini e capacità personali, invitando a sviluppare capacità decisionali per operare scelte serene, consapevoli e conformi a interessi ed esigenze e costruire un progetto concreto in materia di istruzione, formazione e occupazione attraverso il quale realizzarsi.

1.3 Le competenze da raggiungere

Le competenze da raggiungere sono diverse e possono essere sintetizzate dal seguente elenco.

Competenze orientative “generali”

Corrispondono alle competenze chiave di cittadinanza allegato 2 del D.M. 22 agosto 2007 n. 139.

Competenze orientative “specifiche”

Sono «finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali (orientamento scolastico e professionale)» e si sviluppano esclusivamente attraverso interventi intenzionali gestiti da professionalità competenti.

Competenze di previsione

Le competenze di previsione possono essere sintetizzate come:

- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Progettare
- ✓ Comunicare
- ✓ Collaborare e partecipare
- ✓ Agire in modo autonomo e responsabile
- ✓ Risolvere problemi
- ✓ Individuare collegamenti e relazioni
- ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione
- ✓ Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi
- ✓ Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri
- ✓ Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse
- ✓ Saper interpretare le regole del contesto organizzativo
- ✓ Competenza normativa
- ✓ Competenza strategica
- ✓ Competenza collaborativa
- ✓ Competenza di pensiero critico
- ✓ Competenza di auto-consapevolezza
- ✓ Competenza di problem-solving integrato

Per esercitare le conoscenze acquisite, il docente può individuare almeno tre competenze orientative; utilizzare le competenze orientative individuate per progettare un'attività orientativa in classe.

1.4 Gli obiettivi

Gli obiettivi possono essere individuati dal seguente elenco:

- ✓ Presentare le leggi nazionali per l'orientamento
- ✓ Presentazione del Progetto orientamento di Istituto
- ✓ Introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita.
- ✓ Orientare gli studenti degli ultimi due anni verso un'iscrizione responsabile e ragionata all'università sia a livello informativo che formative

- ✓ Ridurre gli abbandoni universitari e migliorare le carriere degli studenti mediante l'introduzione di strumenti e metodologie didattiche innovative coerenti con l'approccio dello studente al centro delle attività di apprendimento.
- ✓ Promuovere le immatricolazioni ai corsi di laurea scientifici, puntando anche a favorire un equilibrio di genere, mediante l'offerta di occasioni di orientamento attivo che pongano gli studenti delle Scuole secondarie superiori come soggetti di fronte alle discipline scientifiche;
- ✓ Far acquisire una conoscenza della realtà del mondo del lavoro a livello di macroscenario e di contesto locale
- ✓ far conoscere agli studenti le opportunità formative più rilevanti offerte dal territorio regionale
- ✓ Le azioni da realizzare e le risorse
- ✓ Presentazione del modulo e delle attività da svolgere
- ✓ Identità digitale e piattaforma unica
- ✓ Partecipazione al salone dello studente Napoli
- ✓ Partecipazione orientamento universitario dm 934/2022 – anno 2023-24
- ✓ Partecipazione attività' erogate dai dipartimenti universitari (pls, pcto)
- ✓ Organizzazione di incontri con its academy del territorio
- ✓ Incontri con esperti presso l'istituto anche con visione di filmati e dibattiti
- ✓ Incontri con associazioni di categoria: confindustria, confesercenti, confcommercio, ass. giovani imprenditori.

1.5 Risultati attesi

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

- ✓ Controllo della dispersione scolastica.
- ✓ Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.
- ✓ Configurazione, nella realtà sociale circostante, della scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione.
- ✓ Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro).
- ✓ Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza.
- ✓ Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.
- ✓ Ridurre gli abbandoni universitari e migliorare le carriere degli studenti mediante l'introduzione di strumenti e metodologie didattiche innovative coerenti con l'approccio dello studente al centro delle attività di apprendimento.
- ✓ Promuovere le immatricolazioni ai corsi di laurea, puntando anche a favorire un equilibrio di genere, mediante l'offerta di occasioni di orientamento attivo che pongano gli studenti delle Scuole secondarie superiori come soggetti di fronte alle discipline tecnico /scientifiche e professionali;

1.6 Monitoraggio delle attività

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio formale e informale (sarà attivato un gruppo nel quale i docenti potranno scambiarsi materiali, informazioni e questionari), di tutte le

fasi in cui esso è articolato e di tutti gli attori che lo realizzano, per verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale rimodulazione.

Poiché si tratta della standardizzazione dei processi didattici, sarà necessario innanzitutto predisporre dei report a cura dei TUTOR DI ORIENTAMENTO dai quali dovranno emergere i punti di forza e debolezza dell'andamento delle attività.

Il monitoraggio continuerà attraverso incontri periodici del gruppo Orientatore e Tutor di orientamento che valuterà, di volta in volta:

- ✓ lo stato di avanzamento del progetto sulla base dei dati raccolti e l'eventuale rimodulazione dello stesso intesa come taratura di obiettivi, tempi e indicatori.
- ✓ I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.
- ✓ Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

2 ATTIVITÀ ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

CLASSE TERZA			
OBIETTIVI	ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE
Introdurre il concetto di orientamento lungo l'arco della vita. Analizzare i bisogni di orientamento degli alunni per aiutarli e sostenerli nel processo di costruzione del proprio progetto di studio	PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE - tutti i soggetti coinvolti nel modulo orientamento si presentano agli studenti - presentazione delle attività previste, delle competenze attese, delle modalità e degli strumenti da utilizzare durante il percorso. Vengono individuati gli interventi formativi da erogare agli studenti coinvolti a seconda dell'indirizzo di studio	<i>Docenti del Cdc – Docente tutor e orientatore – Coordinatore di classe</i>	Presentazione Multimediale Analisi dei bisogni degli alunni Mediante compilazione di un test on line
Presentazione e Utilizzo della piattaforma UNICA	IDENTITÀ DIGITALE E PIATTAFORMA UNICA In questa fase si spiega agli alunni - che cos'è "l'identità digitale" - accesso alla piattaforma UNICA - spiegazione della piattaforma UNICA	<i>Docenti del Cdc – Docente tutor e orientatore – Coordinatore di classe</i>	Presentazione Multimediale
Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane; Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano; Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta; Apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta; Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri Favorire la riflessione sull'identità	LA SCELTA Le attività si avviano con un'analisi del processo decisionale, non applicato alla specifica scelta del percorso formativo post diploma.	<i>Docenti del Cdc – Docente tutor e orientatore – Coordinatore di classe</i>	Somministrazione di schede

personale; Promuovere riflessioni sul proprio presente e sul proprio passato per dare un senso e una direzione alla propria vita e ai progetti per il futuro. Aiutare le ragazze e i ragazzi a Individuare delle attività professionali che li interessino e che vorrebbero svolgere; Sviluppare la consapevolezza che è auspicabile informarsi in merito all'attività professionale selezionata (e al relativo percorso formativo) per verificare che le proprie idee sulla professione scelta siano rispondenti alla realtà e in linea con le proprie attitudini e aspirazioni. Superare gli stereotipi di genere o legati al background migratorio nella scelta della professione futura e prima ancora nella scelta del Corso di Studi che si intende intraprendere dopo la scuola superiore;	LE MIE RISORSE Sono previste tre attività organizzate in tre incontri di circa 45 minuti ciascuno. Tutte queste attività prevedono l'uso della narrazione e del confronto fra pari per riflettere su di sé e sulla propria vita. Attraverso la narrazione, infatti, ciascuno di noi diventa autore della propria storia.	<i>Docenti del Cdc – Docente tutor e orientatore – Coordinatore di classe</i>	Somministrazione di schede
	LE PROFESSIONI: DALLA RAPPRESENTAZIONE ALLA REALTÀ Le attività proposte si propongono di avvicinare lo/la studente al tema delle professioni.	<i>Docenti del Cdc – Docente tutor e orientatore – Coordinatore di classe</i>	Somministrazione di schede
Far conoscere agli studenti le opportunità formative più rilevanti offerte dal territorio regionale	CONOSCERE LA FORMAZIONE SUPERIORE • Le agenzie formative • Il programma Erasmus+ • La formazione presso gli ITS • Studi e carriere professionali nelle discipline Stem • Le professioni militari • Le professioni turistico/alberghiere • Le professioni accessibili con gli indirizzi di studio del nostro istituto	<i>Docenti, Docente tutor e orientatore Docenti universitari Referenti di Its Referenti di agenzie Professionisti del settore</i>	Attività di orientamento ad alto contenuto innovativo Incontri con esperti Visite guidate

Orientare gli studenti degli ultimi due anni verso un'iscrizione responsabile e ragionata all'università sia a livello informativo che formative.	PARTECIPAZIONE AL SALONE DELLO STUDENTE DI NAPOLI In questa attività gli studenti partecipano a conferenze illustrative relative all'offerta formativa delle più accreditate Università italiane, Enti che si occupano di ricerca e orientamento.	<i>Docenti del Cdc – Docente tutor e orientatore Docenti universitari Referenti di Its Referenti di agenzie</i>	Attività di orientamento ad alto contenuto innovativo
--	--	---	--

3 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE ORIENTAMENTO

La griglia di valutazione per il raggiungimento delle competenze per l'orientamento sono sintetizzate dalle seguenti tabelle

LIVELLO DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI		Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI	Imparare ad imparare	Solo se guidato	In modo regolare	In modo frequente	In modo costante
	Progettare	Solo se guidato	In modo regolare	In modo frequente	In modo costante
	Comunicare	Solo se guidato	In modo regolare	In modo frequente	In modo costante
	Collaborare e partecipare	Solo se guidato	In modo regolare	In modo frequente	In modo costante
	Agire in modo autonomo e responsabile	Solo se guidato	In modo regolare	In modo frequente	In modo costante
	Risolvere problemi	Solo se guidato	In modo regolare	In modo frequente	In modo costante
	Individuare collegamenti e relazioni	Solo se guidato	In modo regolare	In modo frequente	In modo costante
	Acquisire ed interpretare l'informazione	Solo se guidato	In modo regolare	In modo frequente	In modo costante

LIVELLO DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE		Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE	Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi	In modo frammentario	In modo regolare	In modo accurato	In modo efficace
	Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri	Solo se guidato	Talvolta	In modo frequente	In modo costante
	Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse	Solo se guidato	Talvolta	In modo frequente	In modo costante
	Saper interpretare le regole del contesto organizzativo	Solo se guidato	Talvolta	In modo frequente	In modo costante

Per esercitare le conoscenze acquisite, il docente

- ✓ può individuare almeno tre competenze orientative;
- ✓ utilizzare le competenze orientative individuate per progettare un'attività orientativa in classe.

LIVELLO DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE DI PREVISIONE		Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
COMPETENZE DI PREVISIONE	Competenza normativa	In modo frammentario Solo se guidato	In modo regolare	In modo accurato	In modo costante
	Competenza strategica	In modo frammentario Solo se guidato	In modo regolare	In modo accurato	In modo costante
	Competenza collaborativa	In modo frammentario Solo se guidato	In modo regolare	In modo accurato	In modo costante
	Competenza di pensiero critico	In modo frammentario Solo se guidato	In modo regolare	In modo accurato	In modo costante
	Competenza di auto- consapevolezza	In modo frammentario Solo se guidato	In modo regolare	In modo accurato	In modo costante
	Competenza di problem-solving integrato	In modo frammentario Solo se guidato	In modo regolare	In modo accurato	In modo costante